



Decalogo per ambientare

L'ambientazione serve a rendere l'oratorio un luogo più bello nel quale stare, un luogo migliore per passare le giornate insieme. Deve cioè educare alla bellezza e alla cura!

L'ambientazione deve essere uno strumento per immergersi nella storia, nel racconto.

L'ambientazione è un modo per coinvolgere! Non chiedere solo agli animatori o a quelli con doti artistiche di prepararla, ma invita anche i genitori e i nonni del tuo oratorio per creare un luogo di incontro e di lavoro artistico in cui ciascuno possa valorizzare le proprie abilità, nessuno escluso. Ognuno potrà così mettere a disposizione il proprio tempo e il proprio desiderio di mettersi a servizio.

L'ambientazione va pensata in funzione dello spazio nella quale sarà realizzata: a seconda dell'oratorio si può pensare a un'ambientazione che valorizzi al meglio gli spazi al chiuso o quelli all'aperto disponibili, affinché sia visibile e apprezzabile da tutti!

L'ambientazione può essere più o meno strutturata: non è importante fare la scenografia più bella del mondo, ma rendere bello lo spazio che si ha con le forze che ci sono a disposizione!

Spesso ciò che serve per ambientare è già in oratorio! Quello che lo scorso anno si utilizzava per fare un'ambientazione può essere utilizzato anche quest'anno!

Cerchiamo di realizzare un'ambientazione che non sprechi i materiali ma che recuperi le risorse che altrimenti verrebbero buttate: pezzi di tessuto, carta, scatoloni, cartelloni vecchi... si possono anche invitare le famiglie a portare dei materiali di recupero da casa per riutilizzarli!

Ricordiamo che durante le settimane di Oratorio estivo si può continuare ad ambientare con del materiale da realizzare nei laboratori creativi.

Prestiamo attenzione a decorare tutto l'oratorio, in tutti i suoi ambienti, senza concentrare tutto in pochi angoli.